



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
0000247 del 20/11/2015

*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO**

**VISTA** la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

**VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;



**VISTO** l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Autorità Competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTA** la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTA** la L. 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE, "relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni" che ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi da alluvioni, volto principalmente a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, oltre che i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in oggetto;

**VISTO** il D.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale "le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006, predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1";

**VISTA** la Direttiva 2006/118/CE "sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

**VISTA** la Direttiva 2008/105/CE "relativa a standard di qualità nel settore della politica delle acque";

**VISTA** la Direttiva 2008/56/CE "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino";



**RITENUTO** che per “Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali”, (PGRA-AO), l’Autorità di Bacino di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e l’Autorità di Bacino del Fiume Adige, svolgono la funzione di coordinamento ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al D.lgs. 49/2010 nell’ambito del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;

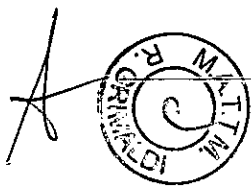
**VISTA** la nota congiunta prot. 3337/DIR2007/60/CE e prot. 2489/7.1 del 23 dicembre 2013 (protocollo di acquisizione DVA-2013-0030396 del 30/12/2013) con la quale l’Autorità di Bacino di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e l’Autorità di Bacino del Fiume Adige (di seguito “Autorità Proponente”) hanno comunicato l’avvio alla procedura di Consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell’art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e denominato “Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali”, trasmettendo contestualmente il Rapporto Preliminare (RP), allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

**CONSIDERATO** che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale fissando a 60 gg., come precedentemente concordato, la scadenza per l’invio delle osservazioni;

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell’art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

- ARPA Lombardia, nota prot. arpa\_mi.2014.0013694 del 31 gennaio 2014;
- ARPA Friuli Venezia Giulia, nota prot. 2014/6192 del 21/02/2014;
- Consorzio di Bonifica Delta del Po, nota prot. n. 1652 del 12 febbraio 2014;
- Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, nota prot. n. 1162 del 19 febbraio 2014;
- Provincia di Trieste, nota prot. n. 09.07.03 del 23 gennaio 2014;
- Provincia di Pordenone (prot. CTVA/2014/985 del 20 marzo 2014)

**CONSIDERATO** che in data 6 giugno 2014, la Commissione per la Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1520 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare, trasmesso all’Autorità Proponente con nota prot. DVA-2014-0019882 del 20/06/2014;



**CONSIDERATO** che con nota congiunta prot. n. 242/2007/60/CE e prot. 237/7.1 del 29 gennaio 2015 l'Autorità di Bacino di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di Bacino del Fiume Adige in qualità di Autorità Proponente (protocollo di acquisizione DVA-2015-0002777 del 02/02/2015), hanno presentato richiesta per l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali" trasmettendo, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA) e Allegati, la Sintesi Non Tecnica, e la proposta di Piano, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell' Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTO** che in data 30 gennaio 2015 l'Autorità Proponente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 24, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali";

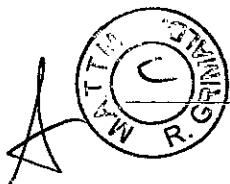
**VISTO** che, a partire da tale data di pubblicazione, la consultazione ha avuto la durata di 60 giorni, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** che con nota prot. DVA-2015-0003914 del 12/02/2015, è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri, di attivare la procedura della consultazione transfrontaliera agli Stati limitrofi interessati, quali: la Confederazione Elvetica, la Repubblica di Slovenia e la Repubblica d'Austria, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2001/42/CE, e così come indicato all'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.,

**VISTO** che nessuno degli Stati interessati ha espresso interesse a partecipare alla procedure di consultazione di cui alla Direttiva 2001/42/CE sul "Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali";

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni, espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

1. Sigg. Stefano Boato e Carlo Giacomini per conto di "Ecoistituto Veneto Alex Langer" e "Venezia Cambia 2015" in data 24/06/2015 – acquisite con prot. DVA-2015-0016618 del 24/06/2015;

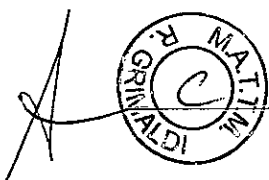


2. Associazione Ambiente Venezia in data 28/03/2015 – acquisite con prot. DVA-2015- 0008804 del 31/03/2015;
3. Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali – nota prot. S158/2015/172657/17.6 del 31/03/2015 – acquisite con prot. DVA-2015-0008836 del 31/03/2015;
4. Associazione Ambiente Venezia - per la tutela della laguna e dell'entroterra di Venezia in data 08/04/2015 – acquisite con prot. DVA-2015- 0009384 del 08/04/2015;
5. Comitato per la difesa del territorio dalla progettata diga di Falzè di Piave in data 25/03/2015 – acquisite con prot. DVA-2015-0008932 del 26/03/2015;
6. Sig. Paolo Gasparetto per conto del Gruppo Naturalistico Montelliano e della Federazione Speleologica Veneta in data 25/03/2015 – acquisite con prot. DVA-2015-0008377 del 26/03/2015;
7. ARPA Lombardia – prot. DVA-2015-0006132 del 05/03/2015;
8. Circolo Legambiente di Sernaglia della Battaglia in data 24/03/2015 – – acquisite con prot. DVA-2015-0008362 del 26/03/2015;
9. Associazione Agricoltori Medio Tagliamento in data 25/03/2015 – – acquisite con prot. DVA-2015-0008529 del 27/03/2015;
10. Osservatorio del paesaggio "Medio Piave" in data 26/03/2015 – – acquisite con prot. DVA-2015- 008639 del 30/03/2015;
11. ARPA Friuli Venezia Giulia prot. n 0010156 P/GEN/DTSR in data 31/03/2015 – acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
12. ASD Fontigo in data 26/03/2015- – acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
13. Associazione Amici Bosco Montello in data 31/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
14. Associazione Sportiva Centro Cadore - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
15. Comitato Assieme per il Tagliamento in data 23/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
16. Comitato Veggiano in data 29/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
17. Comune di Lavagno prot. 4854 in data 08/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
18. Comune di Pieve di Cadore - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;
19. Comune di Pieve di Soligo prot. 6238 in data 13/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0013084 del 15/05/2015;





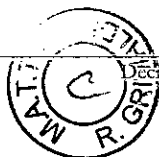
38. Comune di Campolongo Maggiore – Delibera di Giunta Comunale n. 67 in data 23/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
39. Comune di Ragogna prot.2817 in data 26/05/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
40. Comune di Riva del Garda prot. 201500014251 in data 23/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
41. Comune di Verona prot.2015/181029 in data 22/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
42. Comune di Fossò – delibera di Giunta Comunale n. 185 del 23/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
43. Comune di Portogruaro prot. 0023936 in data 15/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
44. Comune di Sesto al Reghena in data 22/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
45. Comune di Lestizza prot. 355-3566 in data 03/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
46. Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia prot. 152 in data 19/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
47. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prot. 6002/I.5 in data 22/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
48. Contratto di Fiume Marzenego Ostellino in data 23/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
49. Provincia Autonoma di Trento prot. PAT/RFA040/2015-318996 in data 17/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
50. WWF EALP in data 22/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
51. CAI Calalzo - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
52. Circolo Nautico Centro Cadore - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
53. Comune di Verona – prot. 2015/134803 del 08/05/2015 di trasmissione della Delibera di Giunta Comunale n.116-2015 del 21/04/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
54. Comitato Veggiano in data 27/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
55. Comune di Arba et al. in data 31/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;



56. Comune di Pinzano al Tagliamento - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
57. Federalberghi Belluno prot. 1014/MG/pc del 04/05/2015. - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
58. Confcommercio Belluno in data 12/05/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
59. Provincia di Venezia prot. n. 53285 del 23/06/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
60. Comune di Fossò – Delibera di Giunta Comunale n.33 del 24/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
61. Sig. Sandini Davide in data 17/03/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0017976 del 09/07/2015;
62. Consorzio Promozione Turistica Cadore Dolomiti – acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
63. Regione Veneto – Parere motivato di VAS n. 60 del 15/04/2015, trasmesso con nota prot. 163294 del 17/04/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
64. Sig. Sandini Davide in data 17/04/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
65. Sig. Rizzoli Vittorio in data 16/04/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
66. Dott. Massimo Grion – Università di Udine - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
67. Italia Nostra - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
68. Provincia di Pordenone - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;
69. Provincia di Vicenza prot. 23844 del 09/04/2015 - acquisite con prot. DVA-2015-0023313 del 16/09/2015;

**CONSIDERATO** che il “Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali” individua 4 Obiettivi di Piano specifici:

- Obiettivo Specifico 1: riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana;
- Obiettivo Specifico 2: riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente;
- Obiettivo Specifico 3: riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale;
- Obiettivo Specifico 4: riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche.





**TENUTO CONTO** che la gestione del rischio di alluvioni riguarda i seguenti tre aspetti:

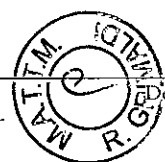
- Prevenzione (nel progetto di Piano: misure M2), dove si intendono azioni generalmente non strutturali quali: impedire la costruzione in aree allagabili, rendere i beni esposti meno vulnerabili alle alluvioni e promuovere un uso appropriato del suolo;
- Protezione (nel progetto di Piano: misure M3) dove si intendono azioni strutturali e non strutturali volte a ridurre la probabilità di alluvioni in uno specifico luogo;
- Preparazione (nel progetto di Piano: misure M4) dove si intendono azioni strutturali quali: informare la popolazione sul rischio alluvioni e sulle procedure da seguire in caso di emergenza, aumentare la capacità di risposta delle istituzioni, sviluppare sistemi di allerta;

**VALUTATO** che nello specifico, gli obiettivi del PGRA-AO coincidono con quelli di cui all'art. 7 della Direttiva Alluvioni;

**CONSIDERATO** che il distretto delle Alpi Orientali è caratterizzato da 10 Unità di gestione (Unit Of Management - UOM) che rappresentano diverse realtà fisiografiche ed amministrative e che, con riferimento alle Misure di Piano, l'Autorità Proponente ha dapprima individuato le misure trasversali a tali Unità e conseguentemente ha ritenuto di specificare, nell'allegato G del Progetto di PGRA-AO, la tabella conclusiva che tiene conto di tutte le variabili che incidono sulla fattibilità delle misure medesime;

**VALUTATO** che il sistema ambientale è stato rappresentato secondo 5 raggruppamenti (clima, geosfera, idrosfera, biosfera ed antroposfera) all'interno dei quali sono ricondotte tutte le componenti ambientali considerate nel Rapporto Ambientale;

**VALUTATO** che nel RA è stata effettuata l'analisi degli aspetti naturalistici, con la relativa valutazione d'incidenza. Per la molteplicità delle problematiche connesse alla dimensione territoriale del Piano, che comporta il coinvolgimento diretto o indiretto di un gran numero di siti della Rete Natura 2000, è stata utilizzata l'applicazione del Criterio 1: Macrocategorie di riferimento degli habitat (direttiva "Habitat", all.I) dei tre possibili criteri valutativi;



**VALUTATO** che per quanto riguarda la valutazione degli impatti, l'Autorità Proponente analizza gli esiti della valutazione di possibili impatti, sulla base della *“valutazione complessiva del pacchetto di misure individuate per ogni Unità di gestione, al fine di avere indicazioni circa gli effetti a scala distrettuale nell’attuazione del Piano con specifico riferimento alle misure previste nel primo ciclo di pianificazione (2016-2021)”*. Possibili impatti positivi potrebbero derivare da interventi di rinaturalizzazione e ripristino delle aree di espansione naturale che peraltro potrebbero riequilibrare le dinamiche di scambio fiume/falda, mentre le misure proposte non aggiungono ulteriori impatti negativi;

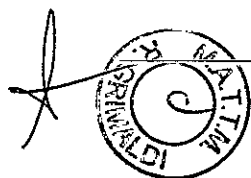
**VALUTATO** che in merito alle 69 osservazioni, l'Autorità Proponente ha provveduto a raggruppare le note pervenute in 22 questioni generali, a loro volta suddivise in 8 temi o macrocategorie, 4 dei quali relativi al progetto di Piano, e 4 al Rapporto Ambientale; in relazione alle questioni generali individuate, l'Autorità Proponente ha svolto le proprie circostanziate considerazioni;

**VISTO** il parere n. 1853 del 04/08/2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2015-0002705 del 05/08/2015 e acquisito con prot. DVA-2015-0020792 del 06/08/2015, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

**VISTO** il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 23273 del 29 settembre 2015, ed acquisito con prot. DVA-2015-0024555 del 01/10/2015 che fa parte integrante del presente atto;

**VISTA** la nota prot.DVA-2015-0025387 del 09/10/2015 con la quale è stato chiesto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di valutare l'opportunità di stralciare la frase riportata a pag 24 del parere stesso: *“ai fini degli adempimenti di cui all’art. 15, comma 2, del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”*, al fine di renderlo uniforme al parere n. 1853 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 25529 del 21/10/2015, ed acquisito con prot. DVA-2015-0026493 del 22/10/2015, che fa parte integrante del presente atto e che ha così modificato parzialmente il disposto conclusivo del precedente parere prot. 23273 del 29



settembre 2015 di pag. 24: *“Le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dalla scrivente, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MiBACT, ricomprese nel presente parere, che dovrà costituire parte integrante del decreto interministeriale, dovranno essere formalizzate dall’Autorità competente nel provvedimento a firma congiunta dei due Ministri concertanti (Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo) e recepite dal proponente (Distretto idrografico delle Alpi Orientali per il tramite delle Autorità di Bacino), ai fini dei successivi adempimenti.*

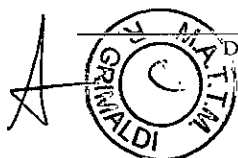
Tutto ciò premesso e considerato,

### ESPRIME

parere positivo sul “Piano di Gestione del rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali”, e sul relativo RA e sul Piano di Monitoraggio, con le seguenti raccomandazioni, condizioni ed osservazioni:

A. Del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare raccomandazioni :

1. Dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni ed i suggerimenti prodotti dai Soggetti con competenze ambientali;
2. Nel Piano dovrà essere inclusa una procedura condivisa, anche tramite check list appositamente predisposta, per la verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;
3. Per le ulteriori pianificazioni nazionali e regionali in corso di elaborazione nell’ambito del distretto idrografico, ad iniziare dall’aggiornamento degli stessi Piani di ambito, l’Autorità di bacino dovrà garantire la coerenza esterna del secondo Piano di gestione attraverso l’espressione dei pareri di competenza in sede di singole VAS;
4. Si ritiene necessario evidenziare, tra le opportunità, l’accresciuto ricorso ad interventi di rinaturalizzazione degli alvei, con conseguente miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici e vantaggi dal punto di vista paesaggistico e turistico;
5. Il Piano di monitoraggio ai fini VAS dovrà essere aggiornato mediante opportune integrazioni degli indicatori, anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA, quale strumento da utilizzare durante tutta la durata il ciclo di implementazione della direttiva, in grado di fornire l’effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione aggiornato si stia evolvendo (indicatori: che tengano conto delle possibili sinergie con altri piani, che siano in grado di valutare, a scala di area vasta, gli effetti del piano sui siti



della Rete Natura 2000, etc.); lo stesso Piano di Monitoraggio VAS in vigore dovrà essere opportunamente integrato con gli indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:

- il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
- il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo in particolare aree che non dispongono di capacità di regolazione;
- il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
- le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale.

#### B. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:

Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MiBACT, ricomprese nel parere MiBACT prot. 23273 del 29 settembre 2015, che costituisce parte integrante del presente decreto, in particolare quanto espresso da pag 7 a pag 24, e nel parere prot. 25529 del 21/10/2015, che ha modificato parzialmente il disposto conclusivo di pag 24 del parere prot. 23273 del 29 settembre 2015 e che fa parte integrante del presente atto, anche ai fini dei successivi adempimenti.

Prima della approvazione del Piano, si dovranno tenere conto di tutte le osservazioni condizioni e raccomandazioni contenute nel presente decreto, nonché di quelle presentate dalle Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore del MiBACT puntualmente riportare nel parere MiBACT.

La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. n.152/06 e s.m.i. dovrà indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni e raccomandazione sopra riportate sono state considerate nel Piano.

Dopo l'approvazione del Programma si dovrà provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dall'art. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.



A

L'autorità Proponente provvederà a inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.

Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO DEI BENI  
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL  
TURISMO

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE

